

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

. —————

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993**

1) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

On. Giuseppe	MOTTOLA	Presidente	D.M. 11-10-1986	
Dr. Romano	PERNA	Consigliere	D.M. 16-10-1985	Rapp.te Tabacchicoltori
Dr. Nazzareno	STRINATI	Consigliere	D.M. 2-10-1987	Rapp.te Regione Umbria
Dr. Francesco	CAPITANEO	Consigliere	D.M. 16-10-1985	Rapp.te Regione Puglia
Dr. Paolo	GIORGETTI	Consigliere	D.M. 27-10-1992	Rapp.te Min.Agr. Foreste
Dr. Francesco	NARNI MANCINELLI	Consigliere	D.M. 1-7-1988	Rapp.te M.I.S.M.
Dr. Oriano	GIOGLIO	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te Tabacchicoltori
Ing. Oliviero	OLIVIERI	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te Trasformatori
P.A. Lorenzo	REZZADORE	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te Regione Veneto
Dr. Alberto	PETRETI	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te Regione Lazio
Sig. Salvatore	SGUAZZO	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te Regione Campania
Dr. Antonio	TODISCO	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te Min.Agr. Foreste
Dr. Giuseppe	MUROLO	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te Chiara fama
Prof. Luigi	MONTI	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te C.N.R.
Rag. Angelo	VIVONE	Consigliere	D.M. 1-10-90	Rapp.te del personale I.S.I.
Dr. Ciro	FANZO	Consigliere	D.M. 12-9-91	Rapp.te Tabacchicoltori

2) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Guido	FEDELE	Presidente	D.M. 24-5-90	Rapp.te Min.Agr. Tesoro
Dr. Giancarlo	CANNAS	Membro	D.M. 24-5-90	Rapp.te Min.Agr. Foreste
Dr. Gregorio	NUCCIO	Membro	D.M. 24-5-90	Rapp.te Min.Agr. Foreste

3) COMITATO SCIENTIFICO

Prof. Emanuel	MARCELLI	Direttore I.S.I.	Presidente	D.M. 14-10-1985
Dr. Arturo	VARDABASSO	Direttore Sezione	Membro	D.M. 14-10-1985
Dr. Adolfo	DI MURO	Direttore Sezione	Membro	D.M. 14-10-1985
Dr. Matteo	AVIGLIANO	Direttore Sezione	Membro	D.M. 14-10-1985
Dr. Benedetto	AVERSANO	Direttore Sezione	Membro	D.M. 14-10-1985
Dr. Romolo	CAROTENUTO	Direttore Sezione	Membro	D.M. 14-10-1985
Dr. Filippo	PIRO	Direttore Sezione	Membro	D.M. 19-7-1990
Dr. Alfredo	CERSOSIMO	Direttore Sezione	Membro	D.M. 31-3-1993
Dr. Aristide	TONINI	Sperimentatore	Membro	D.M. 19-7-1990
Dr. Ciro	SORRENTINO	Sperimentatore	Membro	D.M. 19-7-1990
Prof. Luigi	MONTI	Rapp.te C.N.R.	Membro	D.M. 19-7-1990
Ing. Oliviero	OLIVIERI	Rapp.te trasform.	Membro	D.M. 19-7-1990

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE AMMINISTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

La gestione finanziaria dell'Istituto è connessa ai finanziamenti concessi dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali (M.R.A.A.F.) per le diverse esigenze (aree di spesa) nelle quali si concretizza la gestione stessa e ai programmi straordinari.

Nel corso dell'esercizio 1993 il M.R.A.A.F. ha erogato per le spese di funzionamento e per l'attività ordinaria di ricerca la somma di L.689.976.000= segnando un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 79.632.000=.

E' stato concesso un contributo per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e per interventi strutturali di L.95.092.435=

Per l'attività di ricerca straordinaria il M.R.A.A.F., tramite l'Istituto di Difesa del suolo di Firenze ha finanziato il programma finalizzato "P.A.N.D.A.", attribuendo uno stanziamento di L.9.000.000= per il triennio 1993-95, giusta delibera consiliare n.134 del 25/10/93.

Nell'ambito dell'attività straordinaria va evidenziato il prosieguo del programma "Ricerca su alcune tematiche relative al settore tabacchicolo" varietà Burley realizzato in convezione triennale con la Regione Campania, con finanziamento a totale carico del committente di L. 84.630.000= quale contributo per il II° anno (1993).

Nell'anno in questione non trova sostanziale modifica la tendenza, già presente negli esercizi precedenti, della prevalenza delle spese correnti, tra le quali un posto di rilievo è occupato dalle spese generali di funzionamento e da quelle destinate all'acquisto di beni e servizi; quest'ultima area di spesa (cat.IV) è da ritenersi, unitamente alla cat.II (spese per il personale) il fulcro gestionale su cui ruota l'attività dell'Ente. Va ricordato il notevole aumento della spesa per il consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, per l'I.C.I., che hanno indotto l'Ente ad una riduzione generale delle spese comprese quelle attinenti la ricerca.

Di rilievo è l'area di spesa per l'innovazione tecnologica, per l'arricchimento della Biblioteca ai fini della consultazione e dell'aggiornamento scientifico e culturale degli addetti alla ricerca.

Dal punto di vista strettamente finanziario, il Conto consuntivo consente di porre in evidenza, attraverso la dettagliata analisi della gestione, l'Avanzo di amministrazione, che oltre a costituire, in sede di bilancio di previsione la prima posta d'entrata, diviene elemento integrante della gestione successiva, quando, appunto in sede di consuntivo, sia dimostrata l'effettiva disponibilità.

L'esercizio 1993 si chiude con un avanzo di am.ne di L.85.159.284= provenienti: da economie di bilancio da destinare, con opportuna distribuzione, al miglioramento della capacità di spesa in quei settori nei quali si estrinseca principalmente l'attività istituzionale dell'Ente e da economie provenienti dai programmi finalizzati (Tecnologie Avanzate - Regione Campania- Uniroyal - P.A.N.D.A.).

Va precisato, a riguardo, che i fondi provenienti dai programmi finalizzati " Tecnologie Avanzate" e Regione Campania per complessive L.44.730.000= sono stati attribuiti ai capitoli di spesa in sede di bilancio di previsione 1994, rispettivamente per L. 700.000= e L.44.030.000=.

L'avanzo di am.ne risulta costituito come segue:

- economie afferenti il programma " Tecnologie Avanzate "	L. 1.727.375
- economie afferenti il programma " Uniroyal "	L. 190.975
- economie afferenti il programma " P.A.N.D.A. "	L. 450.315
- economie afferenti il programma " Regione Campania "	L. 45.656.275
- economie afferenti fondi ordinari	L. 37.134.344

Totale	L. 85.159.284
	=====

Il riscontro della composizione del predetto Avanzo viene evidenziato con apposita tabella allegata dalla quale si evincono le variazioni accertate nei residui attivi e passivi, le maggiori entrate e le economie realizzate nella gestione di competenza, distinte secondo la provenienza.

Dall'allegato relativo alla determinazione dell'Avanzo di Am.ne 1993, si evince quanto segue:

- relativamente ai fondi provenienti dalla convenzione triennale (1992-1994) stipulata con la Regione Campania va evidenziato che l'importo di lire 46.025.570 è composto da L.45.656.275 quali effettive economie per il prosieguo del II° anno di attività (1993) e L. 369.295 quali spese di carattere generale anticipate sui fondi ordinari in sede di rendicontazione del I° anno di attività e quindi di competenza delle economie C/I.S.T.;
- relativamente ai fondi provenienti dal programma di " Tecnologie Avanzate" l'importo di L. 378.504 (riferiti agli anni 1989-91 e 1992-93 con scadenza al 31-07-94) deve essere incrementato della somma di L.1.348.871 pari all'1% della spesa non ammessa e quindi non rimborsabile sul programma 1989-91, per cui l'economia relativa al 1992-93 risulta essere di L.1.727.375;
- per quanto riguarda il programma finalizzato " Ordineamenti Culturali" l'importo di L. 18.452.481 costituisce una minore entrata, in quanto le relative economie, realizzate negli anni 1989-91, furono acquisite nei precedenti avanzi ordinari (C/I.S.T.). Pertanto detta minore entrata grava sulla parte dell'Avanzo di Am.ne 1993.

Le economie realizzate vengono distribuite con imputazione a specifici capitoli di spesa in forza di reali esigenze di gestione, con relazione a parte.

SITUAZIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31-12-93 presenta un saldo attivo di L.258.810.846= determinato come appresso indicato

- avanzo di cassa all' 1-1-93	L. 390.113.026
- riscossioni avvenute nell'anno 1993	L. 982.472.070
- pagamenti avvenuti nell'anno 1992	L. 1.093.774.250

- avanzo di cassa al 31-12-1993	L. 258.810.846

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La situazione finanziaria presenta i seguenti dati conclusivi:

- avanzo di cassa all' 1-1-93		L. 390.113.026
- riscossioni in conto residui	L. 104.348.545	
- riscossioni in conto competenza	L. 858.123.525	L. 962.472.070
- pagamenti in conto residui	L. 315.240.802	
- pagamenti in conto competenza	L. 778.533.448	L. 1.093.774.250
Fondo di cassa al 31-12-93		L. 258.810.846
Residui attivi da riscuotere:		
- anni precedenti	L. 462.292.082	
- anno 1993	L. 84.706.395	L. 546.998.477
Residui passivi da pagare:		
- anni precedenti	L. 428.831.122	
- anno 1993	L. 291.818.917	L. 720.650.039
- avanzo di amministrazione al 31-12-1993		L. 85.159.284

DETERMINAZIONE QUOTE DI AMMORTAMENTO ANNO 1993

Descrizione	Situazione Patrimoniale al 31-12-93	Valori già ammortizzati	Valori da am.m.re	Aliquota	Quota di ammortamento 1993
EDIFICI	1.007.776.608		1.007.776.608	3%	30.233.298
IMPIANTI E MACCH. RI	2.819.143.137	2.135.459.908	683.683.229	35%	239.289.130
MACCHINE AGRICOLE	119.462.322	90.459.917	29.216.405	9%	2.629.476
AUTOMEZZI	111.128.149	63.117.191	48.010.958	25%	12.002.739
MOBILI E MACCH. NE UFFICIO	658.770.336	478.521.994	180.248.342	12%	21.629.801

BENI IMMOBILI E IMPIANTI

Rimane immutata la questione del passaggio dei beni immobili della Sede Centrale di Scafati dall'Am.ne dei Monopoli di Stato all'Istituto; ciò determina l'impossibilità di procedere ad una adeguata ristrutturazione di tutti i locali e relativi impianti del campo sperimentale per una proficua utilizzazione ai fini produttivi. Inoltre L'A.M.S. ha notificato con nota n° 01783 del 23 Febbraio 1994 il valore del canone annuale per i beni immobili in locazione presso la sede centrale pari a L. 151.500.000 a decorrere dal 1° agosto 1991. Ciò aggrava notevolmente la precaria situazione finanziaria e di bilancio in cui notoriamente versa l'Istituto.

Permangono, ancora, i guasti prodotti dal sisma del 1980, aggravati dallo stato di fatiscenza di quasi tutti i locali, da tempo inagibili; ciò rende impossibile non solo qualunque opera di parziale recupero, ma anche un'adeguata programmazione di attività all'interno dell'azienda.

Resta ancora parzialmente insoluto il problema della sicurezza dei locali e impianti per i quali, a suo tempo, fu disposto un accurato lavoro di sopralluogo affidato agli Ingg. Tudini e Mattei presso la sede Centrale e le Sedi periferiche ai fini di garantire la tutela delle persone e delle cose.

La dettagliata relazione dei professionisti, opportunamente inviata all'autorità ministeriale con nota n. 806 del 6-3-91, prevede notevoli interventi strutturali e cospicui investimenti a carico del Ministero soprattutto per quegli interventi che rivestono caratteri di urgenza.

In questa sede si ritiene di richiamare l'attenzione del M.R.A.A.F. su questo specifico problema e sulla necessità di trovare le giuste soluzioni.

INVENTARI

Per i beni immobili è in corso l'iter per l'aggiornamento dei valori così come stabilito dal Consiglio di Am.ne nella seduta del 22/12/93 (Verb.n.137); all'uopo sono stati interessati gli Uffici Tecnici Erariali competenti per territorio (Verona e Lecce) per le proprietà site presso le sezioni operative periferiche di Bovolone e Lecce.

Per i beni mobili l'operazione di ricognizione è giunta alla fase terminale con il passaggio degli elenchi del materiale mobile ai responsabili di reparto delle Sezioni Centrali e periferiche per il controllo "in loco". Non appena saranno restituiti l'Istituto potrà fornire gli elenchi aggiornati della consistenza del materiale mobile.

PERSONALE

La situazione del personale resta sostanzialmente immutata rispetto all'esercizio precedente;

Particolare attenzione dovrebbe essere posta alla situazione del personale operaio se si considera che dal 1973 (passaggio dell'IST al M.A.F.) ad oggi il personale operaio collocato a riposo per sopraggiunti limiti di età non è stato mai sostituito. Ciò ha indotto l'Istituto, nei limiti delle risorse finanziarie provenienti quasi esclusivamente dai progetti finalizzati, a far ricorso a monodopera avventizia stagionale.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il quadro finanziario mette in risalto, oltre alle fonti di finanziamento evidenziate all'inizio della presente Relazione, gli introiti che a diverso titolo l'Ente ha incassato. In particolare, nel titolo III (altre entrate), figurano i proventi derivanti da:

- vendita e prestazione di servizio per un importo di L.9.048.110 = (Cat.VII); redditi e proventi patrimoniali per L. 15.169.530 = (Cat.VIII); poste correttive e compensative di spese correnti per L.3.511.932= (Cat.IX).

Si pone in evidenza la concordanza tra le uscite per partite di giro e le correlative entrate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ente valutata al 31-12-93, pone in risalto le attività per un importo complessivo di L. 5.765.295.244=, a fronte di un totale delle passività di L. 4.010.000.672=; la differenza di L.1.755.294.572= va iscritta a titolo di avanzo patrimoniale. La differenza negativa rispetto all'avanzo dell'anno precedente di L.211.270.066 (1.966.544.638 - 1.755.294.572) rappresenta un disavanzo economico.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica (parte I e II) alla data del 31-12-93 evidenzia un disavanzo economico di L. 211.270.066= che trova perfetta corrispondenza col risultato differenziale emerso nella situazione patrimoniale secondo i dati di seguito riportati:

Variazione in +

Attività + 190.893.685

Passività - 307.694.648

Variazione in -

Attività - 202.101.845

Passività + 107.632.742

Disavanzo economico dell'esercizio - 211.270.066

L'anno 1993 è stato segnato da notevoli difficoltà finanziarie per l'aumento di tutte le spese generali di gestione delle sedi centrali e periferiche. Oltre all'incidenza delle spese vive di gestione (acqua, energia elettrica, telefono, postali) premono sul bilancio spese di manutenzione di locali, impianti e attrezzature anche in funzione della sicurezza.

Il contributo ministeriale è, in maniera del tutto evidente, inadeguato alla necessità di una gestione che tenga conto delle tante esigenze di un Istituto con queste dimensioni.

A rendere più incerta la necessità di un contributo ministeriale più aderente alle esigenze di gestione si aggiunge la richiesta di fitto avanzata dall'A.M.S. pari a L. 151.500.000 annue sopra evidenziata, (a decorrere dal 1° agosto 1991) con un debito accertato allo stato di L. 358.319.000=.

In definitiva sarà necessario presentare al Ministero una specifica relazione allo scopo di porre con chiarezza le necessità vitali e di sopravvivenza dell'Istituto in tema di gestione generale delle diverse Sedi, non separata da un rilancio dell'attività di ricerca dell'Ente in funzione della nuova prospettiva comunitaria anche in considerazione del fatto che, come già verificatosi nel corso di quest'anno, la parte di ricerca legata al programma ordinario rischia di essere penalizzata sul piano finanziario per far fronte alle spese generali indilazionabili (Vedi I.C.I.) e che impongono all'Ente restrinzioni anche nel campo delle spese per la sperimentazione.

La presente relazione al Conto consuntivo 1993, accompagnata dai prospetti finanziari dell'entrata e dell'uscita e dalla documentazione di rito, sarà sottoposta per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta prevista per il giorno 05-05-1994:

IL PRESIDENTE
(On.le Giuseppe Mottola)

